



REGIONE PUGLIA



COMUNE DI CAGNANO VARANO

PROVINCIA DI FOGGIA



Piano Comunale delle Coste

L.R.10 aprile 2015 n.17

Descrizione elaborato:

***Requisiti di qualità tecnica
delle strutture balneari***

Tavola n.: **B.4**

Scala: **/**

Strato informativo: /

Agosto 2017

IL SINDACO:

Dott. Claudio COSTANZUCCI PAOLINO

IL DIRIGENTE U.T.C.:

Arch. Antonio DI NAUTA

PROGETTAZIONE:

STUDIO ARCHPLAN
Arch. Maria PESTILLO

Coll.

Arch. Luigi TROSO
Ing. Lorenzo RUSSO

Via Ronzino, 1 - 76016 Margherita di Savoia (Bt)
tel. 0883/888175
e-mail: archpestillo@gmail.com
pec: maria.pestillo@archiworldpec.it





PIANO COMUNALE DELLE COSTE

Comune di Cagnano Varano

Sommario

A. Linee guida per vecchi e nuovi manufatti.....	2
B. Eco-compatibilità delle strutture balneari e della loro gestione.....	3
C. Camminamenti e pedane a terra	4
D. Chiosco-bar e strutture similari	4
E. Servizi igienico sanitari	4
F. Spogliatoi - cabine	5
G. Accessibilità	5
H. Recinzioni, delimitazioni e opere di contenimento.....	5
I. Strutture ombreggianti	5
J. Torretta di avvistamento	5
K. Cartelli e manufatti pubblicitari	6



PIANO COMUNALE DELLE COSTE

Comune di Cagnano Varano

Requisiti di qualità tecnica delle strutture balneari

Le note che seguono descrivono i principali requisiti di qualità tecnica e costruttiva delle strutture balneari.

Le note sviluppano ed integrano i contenuti della *Azioni per lo sviluppo turistico e ricreativo* disciplinate dalla Parte II delle NTA del PCC.

A. Linee guida per vecchi e nuovi manufatti

1. Le attrezzature e i manufatti funzionali alle attività turistico ricreative e alla erogazione di servizi di supporto alla balneazione localizzati sul demanio marittimo devono essere realizzate in conformità alle disposizioni di cui agli articoli seguenti. Laddove non esplicitamente indicato la disposizione del presente allegato hanno valore di linea guida e suggerimento per l'attuazione delle previsioni del Piano.
2. Per manufatto deve intendersi ogni struttura destinata all'esercizio dei servizi di spiaggia, quali:
 - a. cabine spogliatoi;
 - b. deposito sedie, ombrelloni e arredi di spiaggia;
 - c. chiosco per bar e ristoro;
 - d. servizi igienici;
 - e. docce;
 - f. primo soccorso;
 - g. guardiania;
 - h. torretta.
3. Sono *strutture fisse* quelle che, pur avendo carattere di removibilità, a fine stagione non sono rimosse.
4. Sono *strutture mobili* quelle che a fine stagione sono effettivamente rimosse.
5. Le strutture mobili possono essere autorizzate esclusivamente durante la stagione balneare individuata dalla Regione. Le strutture mobili e precarie possono, a discrezione dell'operatore, essere mantenute per l'intera durata dell'anno, previa acquisizione dalle rispettive Autorità preposte di tutti i pareri relativi ai vincoli insistenti sulla zona interessata dall'intervento.
6. Le strutture e i manufatti devono essere di facile rimozione; realizzate con elementi modulari in legno sollevati dal suolo e assemblati con giunzioni a secco e integralmente recuperabili. Sono "*strutture di facile rimozione*" le strutture costituite da elementi componibili e facilmente trasportabili, assemblabili con giunzioni a secco e smontabili senza interventi demolitori e di rottura. Gli elementi che non possono essere movimentati a mano devono essere provvisti di sistema di aggancio per il sollevamento meccanico.
7. La geometria dei manufatti previsti all'interno delle concessioni demaniali marittime deve essere improntata alla massima semplicità, ai volumi geometrici regolari, di forma planimetrica quadrata o rettangolare e copertura piana.
8. Tutti i manufatti devono essere semplicemente appoggiati sulla superficie del suolo o sulle pedane lignee (piano di appoggio) previste come elementi di collegamento tra le diverse strutture di servizio presenti all'interno della concessione.
9. L'altezza massima dei volumi realizzati, in armonia alle norme igienico - sanitarie, non potrà superare i 4,00 m, comprese le strutture di protezione, dal piano ordinario della spiaggia.
10. Possono essere utilizzati per la realizzazione dei manufatti, delle pedane e dei sistemi di ombreggio, materiali di tipo naturale, privilegiando l'uso del legno certificato o legno composito, con finitura naturale per le pedane e le superfici in elevazione. È vietato l'utilizzo di materiali da costruzione in calcestruzzo, lapidei, laterizi, tegole ecc. assemblati o realizzati a piè d'opera.
11. Non sono ammessi interventi volti a realizzare, su area demaniale marittima, nuove opere fisse quali basamenti in calcestruzzo armato, scalinate, muretti di recinzione ecc., fatte salve le opere di pubblico interesse.
12. Ciascuna struttura oggetto di concessione dovrà essere servita da acqua potabile, impianto di smaltimento reflui, corrente elettrica, di generatore di energia elettrica o di sistema di alimentazione



PIANO COMUNALE DELLE COSTE

Comune di Cagnano Varano

fotovoltaico debitamente posizionati in modo da garantire il migliore inserimento paesaggistico e non creare pregiudizio per la quiete pubblica.

13. Nel caso in cui le concessioni esistenti siano dotate di manufatti coerenti, nei materiali e negli aspetti compositivi, con le disposizioni del presente regolamento è loro facoltà mantenerne l'uso senza portare variazioni.

B. Eco-compatibilità delle strutture balneari e della loro gestione

1. Il PCC promuove la realizzazione di strutture balneari eco-compatibili al fine di perseguire uno sviluppo sostenibile del turismo che consenta di preservare l'ecosistema e di realizzare risparmi di spesa (sia attraverso la diminuzione dei costi sia attraverso l'accesso ai finanziamenti e contributi pubblici). L'eco-compatibilità delle strutture si realizza sia nella realizzazione delle opere e dei manufatti che nella loro gestione.
2. Le opere dovranno essere realizzate facendo ricorso solo ed esclusivamente a:
 - a. tecniche di ingegneria naturalistica e bio-architettura;
 - b. soluzioni non invasive;
 - c. materiali ecocompatibili;
 - d. a tecnologie leggere amovibili, facilmente adattabili sia nella realizzazione di elementi fuori terra che entro terra.
3. La gestione eco-compatibile degli stabilimenti balneari può essere attuata tramite tre differenti, e contestuali, strumenti d'azione:
 - a. il risparmio delle risorse idriche;
 - b. il risparmio delle risorse energetiche;
 - c. le modalità gestionali.

Il risparmio delle risorse idriche ed energetiche si realizza intervenendo sugli elementi strutturali degli stabilimenti al fine di diminuire i consumi;
4. Il risparmio delle risorse idriche può essere realizzato nei seguenti modi:
 - a. attraverso l'installazione in tutte le docce di riduttori di flusso che consentono di abbattere i consumi nella misura di almeno il 50%;
 - b. mediante la divulgazione di materiale propagandistico che informi i turisti degli strumenti adottati nell'impianto per la riduzione dei consumi idrici e, al contempo, che li inviti a un uso più parsimonioso del bene acqua;
 - c. attraverso l'organizzazione di attività ludiche dedicate ai bambini finalizzate a far loro comprendere che l'acqua è un bene prezioso che non deve essere sprecato;
 - d. attraverso il recupero delle acque grigie provenienti dalle docce e il loro riutilizzo, dopo idonea decantazione e filtrazione, in un impianto parallelo a quello principale per gli scarichi dei servizi igienici e per altri usi consentiti.
5. Il risparmio delle risorse energetiche può essere raggiunto abbattendo i consumi e soprattutto cercando di sfruttare al massimo l'energia solare. Gli strumenti per conseguire il risparmio energetico sono i seguenti:
 - a. introdurre pannelli solari-termici utilizzabili per il riscaldamento dell'acqua destinata ai servizi igienici, alle docce e al chiosco – bar – ristoro;
 - b. installare pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con la quale integrare quella fornita dalla rete;
 - c. contenere i consumi attraverso l'uso di temporizzatori, dispositivi elettrici a basso consumo, elettrodomestici di cat. AA ecc.
6. L'eco-compatibilità degli stabilimenti balneari e lo sviluppo sostenibile del turismo si realizzano anche ricorrendo a semplici accorgimenti gestionali volti a informare l'utente e a sensibilizzarlo in merito all'esigenza di salvaguardare l'ambiente. A tal fine è auspicabile che ciascun gestore garantisca all'interno del proprio impianto i seguenti servizi:
 - a. la raccolta differenziata delle tipologie dei rifiuti più frequentemente prodotte in spiaggia quali organico, carta, plastica, pile, vetro, lattine ecc., mediante la creazione di isole ecologiche costituite da piccoli bidoni colorati su cui evidenziare il tipo di rifiuto che è possibile immettervi;
 - b. la creazione di Info-Point ove reperire i dati sulla qualità delle acque di balneazione nonché



PIANO COMUNALE DELLE COSTE

Comune di Cagnano Varano

informazioni sulle condizioni meteomarine della zona, sull'irraggiamento solare e sui consigli per l'esposizione al sole tali da indurre gli utenti della spiaggia a tenere comportamenti più corretti sia per l'ambiente sia per la propria salute;

- c. l'educazione ambientale mediante l'introduzione di percorsi "vita sostenibile" con giochi didattici che aiutino a capire, fin dalla tenera età, l'importanza della dinamica dell'erosione costiera e sulla qualità delle acque.
7. I gestori degli stabilimenti balneari che intendono adeguarsi al piano sono pertanto tenuti a modificare gli aspetti strutturali e organizzativi degli impianti gestiti, ponendo in essere gli accorgimenti tecnici e gestionali previsti.
8. Il PCC nella definizione dei criteri per l'assegnazione delle nuove concessioni, prevede parametri di valutazione in favore di progetti che concorrano al conseguimento delle predette finalità.
9. Tra i parametri di valutazione di cui al comma 8 avranno particolare peso quelli di seguito elencati:
 - a. l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (esclusivamente per l'autoconsumo della struttura), in grado di coprire il fabbisogno totale di energia elettrica della struttura, qualora attualmente non connessa alla rete elettrica o almeno il 60% del fabbisogno totale qualora la struttura fosse già connessa alla rete;
 - b. l'installazione di collettori solari, progettati e realizzati in modo da garantire la produzione di acqua calda sanitaria.
10. Conformemente alla Scheda Norma, all'interno delle aree concedibile sono previsti pergolati in legno da realizzare preferibilmente con pannelli in legno modulari smontabili e assemblabili in loco, con un modulo quadrato, con struttura portante in legno. L'ombreggiatura del pergolato potrà essere realizzata in cannuciatto o mediante l'inserimento di lamelle frangisole in legno inclinate o con tele in tessuti naturali color sabbia o altri colori neutri riconducibili alla terra tali da minimizzare l'impatto visivo.

C. Camminamenti e pedane a terra

1. Il PCC individua le aree demaniali che saranno interessate dal free walking in legno che garantirà condizioni di facilità e sicurezza del movimento delle persone anche dei soggetti diversamente abili.
2. Le pedane, da realizzarsi in legno atossico e/o materiale eco-compatibile, saranno realizzate secondo le modalità rappresentate nelle schede norma dell'**Allegato B.5** delle presenti Norme. La posa in opera delle pedane non deve prevedere scavi o sbancamenti nel substrato che ne modifichino il profilo topografico della costa.
3. Sotto il piano di calpestio di pedane e passerelle potranno essere predisposti gli impianti necessari per il passaggio dei cavidotti per l'energia elettrica. Eventuali percorsi e pedane amovibili per l'accesso in acqua saranno realizzate in legno o in altro materiale ecocompatibile, comunque con finitura antiscivolo.
4. Le pedane saranno realizzate preferibilmente con pannelli in legno modulari smontabili e assemblabili in loco.

D. Chiosco-bar e strutture similari

1. All'interno delle aree oggetto di concessione è consentita la realizzazione di chiosco-bar o strutture similari destinate alla somministrazione di alimenti e bevande. Tali elementi, quando non disciplinati nelle Schede norma di cui all'Allegato B5 della NTA, saranno oggetto di autorizzazione previa redazione di apposito progetto che ne definisca la forma, le dimensioni e le caratteristiche costruttive, oltre che la destinazione d'uso, che rimane vincolante.

E. Servizi igienico sanitari

1. I servizi igienico-sanitari, da realizzare in conformità alle prescrizioni del PCC, avranno preferibilmente carattere modulare, assemblati in loco, con legno certificato del tipo intelaiato con pilastri lamellari. Le strutture rispetteranno le indicazioni delle Schede Norma (allegato B5 della NTA);
2. Le docce all'aperto saranno dotate di piatto di raccolta, con erogazione di acqua fredda o calda, con possibilità di chiusura laterale con pannelli in legno dell'altezza massima di ml. 2,00 dal piano



PIANO COMUNALE DELLE COSTE

Comune di Cagnano Varano

dell'arenile.

F. Spogliatoi - cabine

1. Gli spogliatoi o cabine saranno localizzati e realizzati seguendo le indicazioni e prescrizioni delle Schede Norma del PCC. Preferibilmente saranno adottate tipologie modulari, da realizzare e assemblare in loco, con legno certificato del tipo intelaiato con pilastri lamellari.
2. Dovranno essere obbligatoriamente previsti:
 - sistemi di illuminazione a risparmio energetico (tecnologia Led) e l'annullamento dei fenomeni di inquinamento luminoso;
 - impianti per il recupero e ricircolo delle acque delle docce, da utilizzare negli scarichi dei wc e per l'innaffiamento delle aree verdi di pertinenza;
 - sistemi per il contenimento dei consumi idrici attraverso opportune tecnologie (temporizzatori, riduttori di getto ecc.);

G. Accessibilità

1. Tutte le strutture balneari devono assicurare la loro piena visitabilità e l'accesso al mare, anche alle persone con ridotta o impedita capacità motoria. I concessionari adotteranno soluzioni idonee a permettere il superamento delle barriere architettoniche;
2. Il PCC individua per le attività turistico-ricreative i percorsi pubblici che permettono la fruibilità delle strutture balneari ai soggetti diversamente abili.

H. Recinzioni, delimitazioni e opere di contenimento

1. Considerata la natura morfologica della costa comunale di Cagnano Varano, nonché le scelte di impostazione del Piano relativamente al progetto free walking, il PCC individua lungo il demanio opere di recinzione unicamente in funzione della delimitazione della pista ciclabile al fine di garantire una maggiore sicurezza dei ciclisti.
2. Qualora dovessero prevedersi opere di delimitazione di confine, queste ultime saranno realizzate per non costituire alcuna barriera visiva. Saranno realizzate con struttura in legno e finitura naturale.
3. Sono vietate recinzioni con rete metallica e cordoli in cemento armato.

I. Strutture ombreggianti

1. Per struttura ombreggiante deve intendersi qualsiasi struttura, di facile rimozione, che definisce spazi coperti e ombreggiati.
2. Essa deve avere carattere stagionale o precario ed essere totalmente aperta sui lati non adiacenti a manufatti, in modo tale da non precludere la vista del mare.
3. Tali elementi potranno essere realizzati preferibilmente con struttura portante in legno con copertura in stuoie di cannucciato, con stuoie e tende in idoneo tessuto in fibre naturali di colore bianco o neutro.
4. Le cabine e i corpi accessori sono posizionate in modo tale da limitare al minimo l'impedimento della libera visuale del mare.
5. Le schede Norma dell'Allegato B5 individuano per ogni aree concedibile ai fini turistico-ricreativo le strutture ombreggianti.

J. Torretta di avvistamento

1. Ogni struttura concessionata dovrà avere una torretta di avvistamento e di salvamento per poter garantire idoneo servizio di soccorso e assistenza ai bagnanti.
2. La torretta d'avvistamento e salvamento avrà preferibilmente un impianto rettangolare di dimensioni massime di 1,6 x 2 m. e un'altezza massima di 3,80 m.
3. La struttura prefabbricata sarà realizzata in legno certificato del tipo compensato marino, posizionate e fissate a terra.



PIANO COMUNALE DELLE COSTE

Comune di Cagnano Varano

4. Gli elementi accessori quali scaletta e sedili dovranno essere realizzati con pannelli smontabili e assemblabili in loco o in struttura prefabbricata purché esternamente sia rivestita preferenzialmente in legno.
5. L'interno dovrà essere realizzato con materiale impermeabile facilmente lavabile, secondo quanto previsto dalle normative in materia igienico-sanitaria.
6. La copertura a falda unica sarà realizzata in compensato a incollaggio marino.
7. Qualora si prediliga un sistema costruttivo differente da quello sopra citato sarà obbligatoria la realizzazione dei manufatti mediante l'uso di materiali lignei di colore chiaro (castagno o abete).

K. Cartelli e manufatti pubblicitari

1. Ciascuna concessione dovrà apporre cartelli indicatori, di dimensioni idonee alla loro identificazione, riportando la denominazione, l'attività svolta, la completa planimetria della concessione e della superficie assentita, gli estremi del titolo concessorio, l'intestatario della concessione e le tariffe applicate.
2. Per ogni concessione è possibile installare un unico pannello per la comunicazione visiva, di forma, materiale e dimensioni omogenee per ciascun settore del litorale, della superficie massima di 0,60 mq. su cui, oltre allo spazio pubblicitario di ml. 0,70 x ml. 0,50, deve essere riportato, in modo ben visibile, il numero della concessione demaniale su cui ci si trova.
3. I pannelli di sostegno per la pubblicità dovranno essere realizzati con strutture mobili, in corrispondenza degli accessi agli impianti balneari e di altezza massima pari a metri 1,60 dal piano medio spiaggia.
4. L'apposizione di cartelli e/o manufatti pubblicitari non devono impedire o pregiudicare la libera visuale del mare, a eccezione di quanto previsto nel presente articolo.
5. Per ogni concessione deve essere previsto, in un luogo ben visibile, uno spazio per l'affissione di ordinanze, regolamenti e comunicazioni dell'Amministrazione Comunale o altri Enti competenti.
6. Ogni stabilimento balneare potrà posizionare sul manufatto principale una sola insegna recante il proprio nome in una posizione visibile ma che non vada ad alterare i caratteri dello stesso stabilimento balneare.

Il progetto dell'insegna dovrà essere obbligatoriamente sottoposto al parere in materia paesaggistica e ambientale e dovrà essere tale da conseguire risultati di organicità compositiva formale e cromatica.



PIANO COMUNALE DELLE COSTE

Comune di Cagnano Varano

Sommario

A. Linee guida per vecchi e nuovi manufatti.....	2
B. Eco-compatibilità delle strutture balneari e della loro gestione.....	3
C. Camminamenti e pedane a terra	4
D. Chiosco-bar e strutture similari	4
E. Servizi igienico sanitari	4
F. Spogliatoi - cabine	5
G. Accessibilità	5
H. Recinzioni, delimitazioni e opere di contenimento.....	5
I. Strutture ombreggianti	5
J. Torretta di avvistamento	5
K. Cartelli e manufatti pubblicitari	6



PIANO COMUNALE DELLE COSTE

Comune di Cagnano Varano

Requisiti di qualità tecnica delle strutture balneari

Le note che seguono descrivono i principali requisiti di qualità tecnica e costruttiva delle strutture balneari.

Le note sviluppano ed integrano i contenuti della *Azioni per lo sviluppo turistico e ricreativo* disciplinate dalla Parte II delle NTA del PCC.

A. Linee guida per vecchi e nuovi manufatti

1. Le attrezzature e i manufatti funzionali alle attività turistico ricreative e alla erogazione di servizi di supporto alla balneazione localizzati sul demanio marittimo devono essere realizzate in conformità alle disposizioni di cui agli articoli seguenti. Laddove non esplicitamente indicato la disposizione del presente allegato hanno valore di linea guida e suggerimento per l'attuazione delle previsioni del Piano.
2. Per manufatto deve intendersi ogni struttura destinata all'esercizio dei servizi di spiaggia, quali:
 - a. cabine spogliatoi;
 - b. deposito sedie, ombrelloni e arredi di spiaggia;
 - c. chiosco per bar e ristoro;
 - d. servizi igienici;
 - e. docce;
 - f. primo soccorso;
 - g. guardiania;
 - h. torretta.
3. Sono *strutture fisse* quelle che, pur avendo carattere di removibilità, a fine stagione non sono rimosse.
4. Sono *strutture mobili* quelle che a fine stagione sono effettivamente rimosse.
5. Le strutture mobili possono essere autorizzate esclusivamente durante la stagione balneare individuata dalla Regione. Le strutture mobili e precarie possono, a discrezione dell'operatore, essere mantenute per l'intera durata dell'anno, previa acquisizione dalle rispettive Autorità preposte di tutti i pareri relativi ai vincoli insistenti sulla zona interessata dall'intervento.
6. Le strutture e i manufatti devono essere di facile rimozione; realizzate con elementi modulari in legno sollevati dal suolo e assemblati con giunzioni a secco e integralmente recuperabili. Sono "*strutture di facile rimozione*" le strutture costituite da elementi componibili e facilmente trasportabili, assemblabili con giunzioni a secco e smontabili senza interventi demolitori e di rottura. Gli elementi che non possono essere movimentati a mano devono essere provvisti di sistema di aggancio per il sollevamento meccanico.
7. La geometria dei manufatti previsti all'interno delle concessioni demaniali marittime deve essere improntata alla massima semplicità, ai volumi geometrici regolari, di forma planimetrica quadrata o rettangolare e copertura piana.
8. Tutti i manufatti devono essere semplicemente appoggiati sulla superficie del suolo o sulle pedane lignee (piano di appoggio) previste come elementi di collegamento tra le diverse strutture di servizio presenti all'interno della concessione.
9. L'altezza massima dei volumi realizzati, in armonia alle norme igienico - sanitarie, non potrà superare i 4,00 m, comprese le strutture di protezione, dal piano ordinario della spiaggia.
10. Possono essere utilizzati per la realizzazione dei manufatti, delle pedane e dei sistemi di ombreggio, materiali di tipo naturale, privilegiando l'uso del legno certificato o legno composito, con finitura naturale per le pedane e le superfici in elevazione. È vietato l'utilizzo di materiali da costruzione in calcestruzzo, lapidei, laterizi, tegole ecc. assemblati o realizzati a piè d'opera.
11. Non sono ammessi interventi volti a realizzare, su area demaniale marittima, nuove opere fisse quali basamenti in calcestruzzo armato, scalinate, muretti di recinzione ecc., fatte salve le opere di pubblico interesse.
12. Ciascuna struttura oggetto di concessione dovrà essere servita da acqua potabile, impianto di smaltimento reflui, corrente elettrica, di generatore di energia elettrica o di sistema di alimentazione



PIANO COMUNALE DELLE COSTE

Comune di Cagnano Varano

fotovoltaico debitamente posizionati in modo da garantire il migliore inserimento paesaggistico e non creare pregiudizio per la quiete pubblica.

13. Nel caso in cui le concessioni esistenti siano dotate di manufatti coerenti, nei materiali e negli aspetti compositivi, con le disposizioni del presente regolamento è loro facoltà mantenerne l'uso senza portare variazioni.

B. Eco-compatibilità delle strutture balneari e della loro gestione

1. Il PCC promuove la realizzazione di strutture balneari eco-compatibili al fine di perseguire uno sviluppo sostenibile del turismo che consenta di preservare l'ecosistema e di realizzare risparmi di spesa (sia attraverso la diminuzione dei costi sia attraverso l'accesso ai finanziamenti e contributi pubblici). L'eco-compatibilità delle strutture si realizza sia nella realizzazione delle opere e dei manufatti che nella loro gestione.
2. Le opere dovranno essere realizzate facendo ricorso solo ed esclusivamente a:
 - a. tecniche di ingegneria naturalistica e bio-architettura;
 - b. soluzioni non invasive;
 - c. materiali ecocompatibili;
 - d. a tecnologie leggere amovibili, facilmente adattabili sia nella realizzazione di elementi fuori terra che entro terra.
3. La gestione eco-compatibile degli stabilimenti balneari può essere attuata tramite tre differenti, e contestuali, strumenti d'azione:
 - a. il risparmio delle risorse idriche;
 - b. il risparmio delle risorse energetiche;
 - c. le modalità gestionali.

Il risparmio delle risorse idriche ed energetiche si realizza intervenendo sugli elementi strutturali degli stabilimenti al fine di diminuire i consumi;
4. Il risparmio delle risorse idriche può essere realizzato nei seguenti modi:
 - a. attraverso l'installazione in tutte le docce di riduttori di flusso che consentono di abbattere i consumi nella misura di almeno il 50%;
 - b. mediante la divulgazione di materiale propagandistico che informi i turisti degli strumenti adottati nell'impianto per la riduzione dei consumi idrici e, al contempo, che li inviti a un uso più parsimonioso del bene acqua;
 - c. attraverso l'organizzazione di attività ludiche dedicate ai bambini finalizzate a far loro comprendere che l'acqua è un bene prezioso che non deve essere sprecato;
 - d. attraverso il recupero delle acque grigie provenienti dalle docce e il loro riutilizzo, dopo idonea decantazione e filtrazione, in un impianto parallelo a quello principale per gli scarichi dei servizi igienici e per altri usi consentiti.
5. Il risparmio delle risorse energetiche può essere raggiunto abbattendo i consumi e soprattutto cercando di sfruttare al massimo l'energia solare. Gli strumenti per conseguire il risparmio energetico sono i seguenti:
 - a. introdurre pannelli solari-termici utilizzabili per il riscaldamento dell'acqua destinata ai servizi igienici, alle docce e al chiosco – bar – ristorante;
 - b. installare pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con la quale integrare quella fornita dalla rete;
 - c. contenere i consumi attraverso l'uso di temporizzatori, dispositivi elettrici a basso consumo, elettrodomestici di cat. AA ecc.
6. L'eco-compatibilità degli stabilimenti balneari e lo sviluppo sostenibile del turismo si realizzano anche ricorrendo a semplici accorgimenti gestionali volti a informare l'utente e a sensibilizzarlo in merito all'esigenza di salvaguardare l'ambiente. A tal fine è auspicabile che ciascun gestore garantisca all'interno del proprio impianto i seguenti servizi:
 - a. la raccolta differenziata delle tipologie dei rifiuti più frequentemente prodotte in spiaggia quali organico, carta, plastica, pile, vetro, lattine ecc., mediante la creazione di isole ecologiche costituite da piccoli bidoni colorati su cui evidenziare il tipo di rifiuto che è possibile immettervi;
 - b. la creazione di Info-Point ove reperire i dati sulla qualità delle acque di balneazione nonché



PIANO COMUNALE DELLE COSTE

Comune di Cagnano Varano

informazioni sulle condizioni meteomarine della zona, sull'irraggiamento solare e sui consigli per l'esposizione al sole tali da indurre gli utenti della spiaggia a tenere comportamenti più corretti sia per l'ambiente sia per la propria salute;

- c. l'educazione ambientale mediante l'introduzione di percorsi "vita sostenibile" con giochi didattici che aiutino a capire, fin dalla tenera età, l'importanza della dinamica dell'erosione costiera e sulla qualità delle acque.
7. I gestori degli stabilimenti balneari che intendono adeguarsi al piano sono pertanto tenuti a modificare gli aspetti strutturali e organizzativi degli impianti gestiti, ponendo in essere gli accorgimenti tecnici e gestionali previsti.
8. Il PCC nella definizione dei criteri per l'assegnazione delle nuove concessioni, prevede parametri di valutazione in favore di progetti che concorrano al conseguimento delle predette finalità.
9. Tra i parametri di valutazione di cui al comma 8 avranno particolare peso quelli di seguito elencati:
 - a. l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (esclusivamente per l'autoconsumo della struttura), in grado di coprire il fabbisogno totale di energia elettrica della struttura, qualora attualmente non connessa alla rete elettrica o almeno il 60% del fabbisogno totale qualora la struttura fosse già connessa alla rete;
 - b. l'installazione di collettori solari, progettati e realizzati in modo da garantire la produzione di acqua calda sanitaria.
10. Conformemente alla Scheda Norma, all'interno delle aree concedibile sono previsti pergolati in legno da realizzare preferibilmente con pannelli in legno modulari smontabili e assemblabili in loco, con un modulo quadrato, con struttura portante in legno. L'ombreggiatura del pergolato potrà essere realizzata in cannuciatto o mediante l'inserimento di lamelle frangisole in legno inclinate o con tele in tessuti naturali color sabbia o altri colori neutri riconducibili alla terra tali da minimizzare l'impatto visivo.

C. Camminamenti e pedane a terra

1. Il PCC individua le aree demaniali che saranno interessate dal free walking in legno che garantirà condizioni di facilità e sicurezza del movimento delle persone anche dei soggetti diversamente abili.
2. Le pedane, da realizzarsi in legno atossico e/o materiale eco-compatibile, saranno realizzate secondo le modalità rappresentate nelle schede norma dell'**Allegato B.5** delle presenti Norme. La posa in opera delle pedane non deve prevedere scavi o sbancamenti nel substrato che ne modifichino il profilo topografico della costa.
3. Sotto il piano di calpestio di pedane e passerelle potranno essere predisposti gli impianti necessari per il passaggio dei cavidotti per l'energia elettrica. Eventuali percorsi e pedane amovibili per l'accesso in acqua saranno realizzate in legno o in altro materiale ecocompatibile, comunque con finitura antiscivolo.
4. Le pedane saranno realizzate preferibilmente con pannelli in legno modulari smontabili e assemblabili in loco.

D. Chiosco-bar e strutture similari

1. All'interno delle aree oggetto di concessione è consentita la realizzazione di chiosco-bar o strutture similari destinate alla somministrazione di alimenti e bevande. Tali elementi, quando non disciplinati nelle Schede norma di cui all'Allegato B5 della NTA, saranno oggetto di autorizzazione previa redazione di apposito progetto che ne definisca la forma, le dimensioni e le caratteristiche costruttive, oltre che la destinazione d'uso, che rimane vincolante.

E. Servizi igienico sanitari

1. I servizi igienico-sanitari, da realizzare in conformità alle prescrizioni del PCC, avranno preferibilmente carattere modulare, assemblati in loco, con legno certificato del tipo intelaiato con pilastri lamellari. Le strutture rispetteranno le indicazioni delle Schede Norma (allegato B5 della NTA);
2. Le docce all'aperto saranno dotate di piatto di raccolta, con erogazione di acqua fredda o calda, con possibilità di chiusura laterale con pannelli in legno dell'altezza massima di ml. 2,00 dal piano



PIANO COMUNALE DELLE COSTE

Comune di Cagnano Varano

dell'arenile.

F. Spogliatoi - cabine

1. Gli spogliatoi o cabine saranno localizzati e realizzati seguendo le indicazioni e prescrizioni delle Schede Norma del PCC. Preferibilmente saranno adottate tipologie modulari, da realizzare e assemblare in loco, con legno certificato del tipo intelaiato con pilastri lamellari.
2. Dovranno essere obbligatoriamente previsti:
 - sistemi di illuminazione a risparmio energetico (tecnologia Led) e l'annullamento dei fenomeni di inquinamento luminoso;
 - impianti per il recupero e ricircolo delle acque delle docce, da utilizzare negli scarichi dei wc e per l'innaffiamento delle aree verdi di pertinenza;
 - sistemi per il contenimento dei consumi idrici attraverso opportune tecnologie (temporizzatori, riduttori di getto ecc.);

G. Accessibilità

1. Tutte le strutture balneari devono assicurare la loro piena visitabilità e l'accesso al mare, anche alle persone con ridotta o impedita capacità motoria. I concessionari adotteranno soluzioni idonee a permettere il superamento delle barriere architettoniche;
2. Il PCC individua per le attività turistico-ricreative i percorsi pubblici che permettono la fruibilità delle strutture balneari ai soggetti diversamente abili.

H. Recinzioni, delimitazioni e opere di contenimento

1. Considerata la natura morfologica della costa comunale di Cagnano Varano, nonché le scelte di impostazione del Piano relativamente al progetto free walking, il PCC individua lungo il demanio opere di recinzione unicamente in funzione della delimitazione della pista ciclabile al fine di garantire una maggiore sicurezza dei ciclisti.
2. Qualora dovessero prevedersi opere di delimitazione di confine, queste ultime saranno realizzate per non costituire alcuna barriera visiva. Saranno realizzate con struttura in legno e finitura naturale.
3. Sono vietate recinzioni con rete metallica e cordoli in cemento armato.

I. Strutture ombreggianti

1. Per struttura ombreggiante deve intendersi qualsiasi struttura, di facile rimozione, che definisce spazi coperti e ombreggiati.
2. Essa deve avere carattere stagionale o precario ed essere totalmente aperta sui lati non adiacenti a manufatti, in modo tale da non precludere la vista del mare.
3. Tali elementi potranno essere realizzati preferibilmente con struttura portante in legno con copertura in stuoie di cannucciato, con stuoie e tende in idoneo tessuto in fibre naturali di colore bianco o neutro.
4. Le cabine e i corpi accessori sono posizionate in modo tale da limitare al minimo l'impedimento della libera visuale del mare.
5. Le schede Norma dell'Allegato B5 individuano per ogni aree concedibile ai fini turistico-ricreativo le strutture ombreggianti.

J. Torretta di avvistamento

1. Ogni struttura concessionata dovrà avere una torretta di avvistamento e di salvamento per poter garantire idoneo servizio di soccorso e assistenza ai bagnanti.
2. La torretta d'avvistamento e salvamento avrà preferibilmente un impianto rettangolare di dimensioni massime di 1,6 x 2 m. e un'altezza massima di 3,80 m.
3. La struttura prefabbricata sarà realizzata in legno certificato del tipo compensato marino, posizionate e fissate a terra.



PIANO COMUNALE DELLE COSTE

Comune di Cagnano Varano

4. Gli elementi accessori quali scaletta e sedili dovranno essere realizzati con pannelli smontabili e assemblabili in loco o in struttura prefabbricata purché esternamente sia rivestita preferenzialmente in legno.
5. L'interno dovrà essere realizzato con materiale impermeabile facilmente lavabile, secondo quanto previsto dalle normative in materia igienico-sanitaria.
6. La copertura a falda unica sarà realizzata in compensato a incollaggio marino.
7. Qualora si prediliga un sistema costruttivo differente da quello sopra citato sarà obbligatoria la realizzazione dei manufatti mediante l'uso di materiali lignei di colore chiaro (castagno o abete).

K. Cartelli e manufatti pubblicitari

1. Ciascuna concessione dovrà apporre cartelli indicatori, di dimensioni idonee alla loro identificazione, riportando la denominazione, l'attività svolta, la completa planimetria della concessione e della superficie assentita, gli estremi del titolo concessorio, l'intestatario della concessione e le tariffe applicate.
2. Per ogni concessione è possibile installare un unico pannello per la comunicazione visiva, di forma, materiale e dimensioni omogenee per ciascun settore del litorale, della superficie massima di 0,60 mq. su cui, oltre allo spazio pubblicitario di ml. 0,70 x ml. 0,50, deve essere riportato, in modo ben visibile, il numero della concessione demaniale su cui ci si trova.
3. I pannelli di sostegno per la pubblicità dovranno essere realizzati con strutture mobili, in corrispondenza degli accessi agli impianti balneari e di altezza massima pari a metri 1,60 dal piano medio spiaggia.
4. L'apposizione di cartelli e/o manufatti pubblicitari non devono impedire o pregiudicare la libera visuale del mare, a eccezione di quanto previsto nel presente articolo.
5. Per ogni concessione deve essere previsto, in un luogo ben visibile, uno spazio per l'affissione di ordinanze, regolamenti e comunicazioni dell'Amministrazione Comunale o altri Enti competenti.
6. Ogni stabilimento balneare potrà posizionare sul manufatto principale una sola insegna recante il proprio nome in una posizione visibile ma che non vada ad alterare i caratteri dello stesso stabilimento balneare.

Il progetto dell'insegna dovrà essere obbligatoriamente sottoposto al parere in materia paesaggistica e ambientale e dovrà essere tale da conseguire risultati di organicità compositiva formale e cromatica.